

I temi biblici nelle Letture di Edgar Cayce



Le scelte

* * *

Il verso biblico riguardo alle scelte è Giosuè 24,15 che fu citato quasi 200 volte nelle letture di Cayce: **Se vi dispiace di servire il Signore, scegliete oggi chi volete servire; se gli dei che i vostri padri servirono oltre il fiume oppure gli dei degli Amorrei, nel paese dei quali abitate. Quanto a me e alla mia casa, vogliamo servire il Signore.** Solitamente le letture si concentrano sulle parole finali. Il consiglio di Cayce nella lettura 3463-1 e 2861-1 fu che l'individuo avrebbe fatto bene a ricordare queste parole: ***Gli altri facciano come vogliono, ma quanto a me, voglio servire il Dio vivente (3463-1). "Gli altri facciano come vogliono, ma quanto a me e alla mia casa, vogliamo servire un Dio vivente (2861-1)."***

In qualsiasi età o fase della vita ci troviamo, questo brano della sacra scrittura ci ricorda l'importanza di scegliere il Principio o Dio anziché la pressione esercitata dagli altri o il vantaggio personale.

Il secondo verso sulle scelte, citato oltre 100 volte nelle letture di Cayce, fu Deuteronomio 30,15: **Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male.** Nella lettura 281-31 per il Gruppo di Preghiera di Guarigione, sono contenute queste parole di consiglio: ***"Oh oggi vi è vita e morte, bene e male – Scegli tu."*** ***Si può dire che questo sia un simbolo per ... le forze contrastanti nell'intimo ... influenze che sono sempre presenti ...*** Alcune volte questa lettura dice che ci sono ***elementi nel corpo che entrano in conflitto l'uno con l'altro.*** Dobbiamo fare una scelta cosciente e coltivare la pace nella mente per aiutare a risolvere questi conflitti corporei. In questo modo, si può spesso evitare una malattia fisica seria.

Ogni giorno della nostra vita dobbiamo essere preparati a rinnovare le scelte precedenti, se necessario, e fare scelte nuove, a seconda del caso. Questa è un'attività continua, estremamente importante della vita. Ci sono dei periodi in cui prendere posizione può non essere piacevole, e le nostre scelte possono portare con loro delle responsabilità che preferiremmo evitare. Dobbiamo, tuttavia, evitare una cieca neutralità. E' importante valutare le nostre opzioni e cercare una guida, ma dobbiamo evitare di restare alla finestra.

La scelta è importante in tutti i campi della nostra vita. In Matteo 6,24 l'attenzione è concentrata sulla scelta spirituale corretta: **Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona.** Nella lettura 967-3 Cayce si riferisce a questo verso nel seguente messaggio per una segretaria di 49 anni: **...in te ci sono quelle capacità di scegliere con quale spirito o potere rendere manifeste le tue attività. Se per la gloria delle cose materiali o dello spirituale dipende dalla scelta fatta. Non puoi servire a due padroni allo stesso tempo, perché odierai l'uno ed amerai l'altro.**

Alcune scelte che facciamo possono riferirsi ai nostri doni. Ecco Efesini 4,11: **E' lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri.** Nella lettura 2067-6 un'insegnante di 53 anni chiese a Cayce di darle un piano per le sue imprese spirituali più importanti. Egli si riferisce a questo verso nella sua risposta: **... questo deve sempre essere la scelta dell'entità individuale. Poiché, come tu sai ... a qualcuno è stato dato il dono del ministero, ad altri la guarigione, ad altri la predicazione, ad altri l'insegnamento ... scegli tu – oggi ... come e Chi vuoi servire; te stessa o il tuo Creatore. Egli desidera che ogni anima Lo glorifichi sulla terra.**

A volte le nostre scelte richiedono un'approvazione più elevata. Questa è la situazione in Matteo 20,22: **Rispose Gesù: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?" Gli dicono: "Lo possiamo."** Questa sacra scrittura pone la domanda della nostra capacità di seguire il sentiero di Gesù. Se ne discute anche nella seguente porzione della lettura 262-107: **Abbi, quindi, grande determinazione. Non che il tuo stesso sé debba essere glorificato. Qual è stato il tuo concetto di Gloria? Gloria significa che tu sia capace di soffrire. Solo coloro che hanno sofferto molto possono mai essere glorificati. Cerchi la Gloria? Allora devi essere disposta a soffrire; e se consideri la tua sofferenza, le tue delusioni, le tue afflizioni, le tue incomprensioni come punizioni divine, sei poco saggia. Poiché chi il Signore ama, lo castiga e purifica tutti, affinché possiate produrre frutto nella giusta stagione! Vuoi avere la tua Gloria senza la tua purificazione? Vuoi avere la tua Saggezza senza la tua preparazione? Vuoi avere la tua Felicità, o cercare la tua Felicità, senza essere in grado di comprendere, di capire? Se è così, non hai conseguito la tua lezione di Saggezza. Allora come potete, ciascuno di voi qui, fare un'applicazione pratica della Saggezza? Voi tutti ... siete stati invitati a manifestare ciò che avete scelto ... Quindi percorrete la via santa con il Maestro.**

Questa lunga lettura ci dà molto da pensare. Quando siamo confrontati con delle difficoltà inaspettate dovremmo pensare a cosa possiamo imparare da esse e come possiamo crescere in saggezza e comprensione grazie all'esperienza. Non è saggio dare la colpa semplicemente ad un cattivo karma.

Il seguente verso, Deuteronomio 30,19, è simile a 30,15 che abbiamo visto in precedenza: **Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza.** La lettura 3581-1 contiene un riferimento a questo verso: **Oggi e ogni giorno è posto davanti a te il bene e il male, la vita e la morte – scegli tu ... solo tu stesso puoi separarti dall'amore del Padre ... sei cosciente ... della sofferenza, del dispiacere, della gioia, del piacere. Questi ... sono il prezzo che si paga per avere la volontà e la conoscenza.**

Deuteronomio 11,9 parla di prolungare la nostra vita sulla terra: **... e affinché prolunghiate i vostri giorni sul suolo che l'Eterno giurò di dare ai vostri padri e alla loro progenie: terra ove scorre il latte e il miele.** Nella lettura 694-2 una signora chiese a Cayce quanto tempo aveva ancora da vivere. Nella sua risposta egli fa riferimento a questo verso: **Piuttosto scegli tu: "Quanto tempo posso servire il mio Dio, il**

***prossimo, rendendo servizio a Lui?” E rimani sempre in questa posizione: “Sono pronta, Signore, a servire ovunque, in qualunque regno Tu scelga che io possa essere di maggiore utilità!” Molti giorni, molti anni ti attendono. Non sai “Onora tuo padre, tua madre, affinché i tuoi giorni possano essere lunghi sul suolo che il Signore tuo Dio ti dà”?* ... *E’ davanti a te; scegli tu!* Il futuro non è immutabile. Vivremo molto più a lungo se abbiamo uno scopo e una giusta motivazione. Sta all’individuo decidere.**

Nei versi precedenti a Matteo 8,22 Gesù ordinò ai discepoli di andare con lui dall’altra parte del lago. Poi uno dei discepoli chiese permesso per andare prima a seppellire suo padre. **Ma Gesù gli rispose: “Seguimi e lascia i morti seppellire i loro morti.”** Questo verso è contenuto nella lettura 2112-1: ***... quelle cose che sono nel passato, lascia i morti seppellire i loro morti; poiché Egli è il Dio dei vivi, non dei morti! Egli è Vita e Luce e Immortalità! Gloriate nella Sua debolezza ... nella Sua potenza ... nella Sua gentilezza attenta – amorevole, e tutto andrà bene!***

Gesù dice ai suoi discepoli che dovrà essere crocifisso. Pietro risponde in un modo molto umano, dicendo “Dio non voglia, Signore! Questo non ti accadrà mai.” Questo prepara la strada a Matteo 16,23: **Ma Gesù, rivoltosi, disse a Pietro: “Vattene via da me, Satana! Tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini!”** Per scegliere in modo corretto dobbiamo guardare avanti e cercare di vedere il risultato della nostra scelta. La lettura 288-30 contiene il seguente riferimento a questo verso: ***... quando sei assillata da quelle forze che vorrebbero farti perdere l’equilibrio e sradicarti da ciò in cui hai creduto, di come Lui: “Vatene via da me, Satana, perché tu hai il senso delle cose che appartengono alla terra.”*** Non soffermatevi sui pensieri negativi. Gettatevi dietro le spalle.

Matteo 22,14 richiama l’attenzione sulla differenza che esiste fra essere chiamati e essere scelti: **molti sono chiamati, ma pochi eletti.** La lettura 262-126 dice che siamo chiamati spesso; per essere eletti occorre quindi rispondere in modo appropriato: ***... come si può capire dalle esperienze di chi è stato ... o chi può essere chiamato al servizio – se vi è la sincerità verso l’ideale, l’individuo sarà guidato, percepirà, sarà risvegliato, sarà consapevole dei propositi che Dio ha con lui. ... questo dovrebbe essere considerato e ponderato nella mente di ciascuno di voi qui, ed applicato nella vita di tutti i giorni – ciascuno sia sincero, diretto, in quella chiamata. Poiché ciascuno di voi è stato eletto – dato che avete scelto di servirLo in un modo ben preciso – per essere un messaggero, una guida – per mezzo della parola, dell’esempio per gli altri – per indicare la via alla glorificazione della Coscienza Cristica in un mondo materiale.***

Una delle scelte più importanti che facciamo nella vita si riferisce al matrimonio. Ecco I Corinzi 7,38: **Perciò, chi dà la sua figliuola a marito fa bene, e chi non la dà a marito fa meglio.** Nella lettura 866-1 un uomo di 42 anni chiese delle prospettive di un suo matrimonio. Ecco la risposta di Cayce: ***Chi si sposa fa bene; chi non si sposa fa meglio. Questo dipende ... da ... quanto siano purificate le vite delle persone coinvolte ...*** Ogni parte in causa deve essere preparata in anticipo a prendere gli impegni necessari.

Luca 10,42 ci parla di una scelta buona: **Ma di una cosa sola fa bisogno, e Maria ha scelto la buona parte che non le sarà tolta.** Cayce si riferisce a questo verso nella lettura 254-54: ***Fa’ con la tua forza ciò che le mani trovano da fare, e ci sarà gioia, proprio come dissero una volta, “Maria ha scelto la parte migliore.”*** In questo caso Marta, la sorella di Maria, si era lamentata che la scelta di Maria di stare seduta per ascoltare il Maestro avesse lasciato tutto il lavoro di servire e mettere in tavola a lei, Marta. Il consiglio di Cayce di ***fare con la tua forza ciò che le mani trovano da fare*** indica che anche la scelta di Marta di servire aveva il suo merito. Forse coloro che pensano che a

loro sia stato assegnato il ruolo di Marta nella propria vita apprezzano questo punto di vista.

Il Salmo 83,11 parla di stare sulla soglia della casa di Dio: **Poiché un giorno ne' tuoi cortili val meglio che mille altrove. Io vorrei piuttosto starmene sulla soglia della casa del mio Dio, che abitare nelle tende degli empi.** Nella lettura 262-120 per il Gruppo di Studio 1 si trova il seguente riferimento a questo verso: **... Che il vostro cuore sia sollevato; poiché come voi avete scelto Lui, Lui ha scelto voi, affinché siate una luce per molti ... stare sulla soglia della casa del Signore è più grande di chi prende una città o governa una nazione ... Mantenete la fede che vi ha fatto mantenere il vostro scopo, sapendo che Lui sta vicino a ciascuno di voi. Fate affidamento su di Lui!**

Ancora una volta, nella seconda lettera ai Corinzi 6,14, c'è un verso che mette in evidenza la scelta nel matrimonio: **Non vi mettete con gl'infedeli sotto un giogo che non è per voi; perché qual comunanza v'è egli fra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione fra la luce e le tenebre?** La lettura 1968-10 contiene un riferimento a questo verso: **... vi deve essere la scelta dei tuoi amici, del tuo compagno, di tuo marito ... che deve essere in accordo ... con gli scopi di Dio ... che si manifesterà nel Cristo-Gesù come loro ideale ... da praticare nella vita quotidiana. Poiché ti mettere con gl'infedeli sotto un giogo che non è per te ... la tua scelta sia per mezzo di Dio-Padre che ti indichi la via.**

Nella storia del figliol prodigo arriva il momento in cui egli sceglie di tornare dal padre. Ecco Luca 15,18: **Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te.** Le parole iniziali di questo verso sono citate nella porzione seguente della lettura 262-36 per il Gruppo di Studio 1: **... per superare tutto ciò che Egli stabilì come Trono o trono propiziatorio, che è nel tempio, come modello ... ed è nel monte, "Mi leverò e andrò da mio Padre ... lo farò, lo farò!** La nostra scelta è sempre corretta quando abbiamo reso la nostra volontà umana tutt'uno con quella del Padre.

In Matteo 27,22 Pilato chiede che cosa deve fare con Gesù: **E Pilato a loro: Che farò dunque di Gesù detto Cristo? Tutti risposero: Sia crocifisso.** Nella seguente porzione della lettura 849-11 Cayce pone la domanda che cosa noi faremo con Gesù: **Che farai con quest'uomo, tuo fratello maggiore, il tuo Cristo che – affinché il tuo Destino possa essere sicuro in Lui – ti ha mostrato la via più eccellente.**